

ANNO XXV - N° 1
Aprile 2012
PIOVE DI SACCO

aggape

SOMMARIO

PAG. 3
PASQUA INCONTRO
CON IL RISORTO

PAG. 4
UNA PASQUA
ALL'INSEGNA DELLA
NOVITÀ

PAG. 6
LA FEDE OGGI NEL
TRIVENETO

PAG. 7
VERSO L'UNITÀ
PASTORALE

PAG. 10
UN MODO NUOVO DI
COMUNICARE LA FEDE

PAG. 14
DATE, APPUNTAMENTI,
EVENTI

PAG. 15
ESTATE 2012



PASQUA 2012



ORARI e INFORMAZIONI

Sante Messe

Prefestiva del Sabato ore	18.30
Domenica	7.30 - 10.00
	11.30 - 18.30

SS. Messe settimanali:

lunedì 18.30; da martedì a sabato 8.00;
(è possibile la S. Messa alla sera, concordando con il parroco).

Lectio Divina:

venerdì 13 gennaio, 3 e 17, 2 e 16 marzo

Gli orari dell'ufficio parrocchiale

sono i seguenti: **lunedì** e **mercoledì**

al mattino 9.30 - 10.30

mercoledì e **venerdì** pomeriggio 16.00 - 17.00

sabato 9.00 - 11.00

In altri orari previo contatto telefonico.

Confessioni: venerdì 16.00 - 19.00
sabato nel pomeriggio, prima o dopo
le celebrazioni chiedendo ai presbiteri.

Battesimi:

è opportuno presentarsi al parroco almeno un mese prima per concordare gli incontri preparatori. Battesimi comunitari alla S. Messa delle 11.30 la seconda domenica del mese; per altre necessità è indispensabile concordare con il parroco.

Matrimoni:

almeno un anno prima del matrimonio è consigliato presentarsi al parroco per un dialogo di conoscenza e per avviare la istruttoria matrimoniale. Il corso prematrimoniale è indispensabile per poter celebrare il matrimonio ecclesiastico.

Responsabile: don Giorgio De Checchi
cell. 340 222 0456

Distribuzione: a cura di 42 volontari

Indirizzo: "AGAPE"

c/o Parrocchia S. Anna - Via F. Petrarca, 3
35028 Piove di Sacco - PADOVA

Tel. e Fax 049 971 4010

www.parrocchiasantanna.net

E-mail: agape@parrocchiasantanna.net

Pasqua incontro con il Risorto

L'immagine tradizionale con la quale viene illustrata la risurrezione di Gesù, con il Cristo che trionfalmente esce dal sepolcro, non appartiene ai vangeli ma a un apocrifo del secondo secolo.

Pur non essendo descritta in nessun vangelo, la risurrezione di Gesù è il punto fondamentale della fede dei credenti perchè *"se Cristo non è stato risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione e vana pure è la vostra fede"*. (1 Cor 15,14).

Se nessun evangelista ha narrato il fatto della risurrezione del Cristo, tutti, in modi diversi, offrono preziose indicazioni alla comunità cristiana per sperimentare il Risorto. Infatti, non basta sapere che Gesù è stato risuscitato, ***per credere occorre incontrarlo vivo e vivificante***.

Per gli evangelisti le apparizioni del Risorto non sono un privilegio concesso duemila anni fa a qualche decina di persone, ma una possibilità per i credenti di tutti i tempi mediante la pratica del suo messaggio.

Il vangelo di Marco, il più antico, è l'unico che non presenti le apparizioni del Signore. Il suo vangelo si conclude con l'annuncio alle donne della risurrezione di Gesù, ma esse *"non dissero niente a nessuno perchè..."* (Mc 16,8). Il testo originale rimane incompleto, e per questo in seguito gli vennero aggiunte ben tre conclusioni... ***Le donne non dissero nulla perchè la risurrezione di Gesù non si può credere in base a un annuncio ma solo attraverso l'incontro del Cristo risuscitato***.

È per questo che Matteo colloca la visione di Gesù risorto sul *"monte"* (Mt 28,16), indicazione che rimanda al monte delle beatitudini: l'accoglienza e la pratica del discorso della montagna consentono a tutti di *vedere Dio* (Mt 5,8), ovvero di fare una profonda esperienza nella propria esistenza della presenza del Padre.

Per Luca è possibile vedere Gesù risuscitato quando si spezza il pane: *"allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero"* (Lc 24,31). Accogliere Gesù che si fa pane significa accettare di diventare come lui pane per gli altri, e quest'atteggiamento permette di riconoscere la presenza del Signore nella propria vita.

Similmente nel vangelo di Giovanni i discepoli sono invitati a prolungare con la propria vita quella di Gesù per essere come lui manifestazione visibile dell'amore di Dio: *"come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi"* (Gv 20,21).

La visione del Risorto non è favorita da scappatoie nei misticismi ma dalla pratica del suo messaggio d'amore e di condivisione, come viene espresso negli Atti, dove si legge che *"con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso."* (At 4,33)



La prova che Cristo è risuscitato non consiste nel sepolcro vuoto ma nella pratica del suo messaggio di solidarietà e d'amore che realizza la volontà del Padre sull'umanità.

In pratica, potremmo dire, per concludere: Non si muore ma si nasce due volte, e la seconda è quella definitiva!

È proprio in questa concreta prospettiva pasquale che abbiamo salutato Tecla, una parrocchiana della prima ora, che ha scritto un pezzo di storia di S. Anna con il suo impegno infaticabile per i bisognosi. Nella sua vita donata agli altri ci ha confermato il senso profondo della Pasqua.

Buona Pasqua Tecla, buona Pasqua a tutti.

Una Pasqua all'insegna della novità

Tante novità in questo tempo!

Sicuramente tante incertezze e tanti problemi mai risolti che "presentano il conto". In queste righe non affronteremo il grave momento che sta vivendo il nostro paese: l'abbiamo tutti presente, ci sono approfondimenti e riflessioni che sicuramente con più cognizione di causa e in modo più intelligente potrebbero aiutare. Credo comunque che, "da cristiani", dobbiamo ancora cominciare a riflettere seriamente insieme e insieme a dire qualcosa sull'attuale realtà economica e politica!

Nonostante in questi giorni qualche voce si sia alzata, è indubbio che l'adesione al Vangelo, a cui dobbiamo la nostra fede, ci chiede di porre fine a tanto profondo silenzio.

Oltre a tutto questo che riguarda tutti i cristiani del nostro paese e non solo, c'è qualcosa di specifico che riguarda noi: appuntamenti e nuove prospettive che toccheranno

- 1) **le Chiese del Triveneto**
- 2) **la nostra Diocesi**
- 3) **la città d Piove di Sacco e**
- 4) **la nostra stessa Comunità di Sant' Anna.**

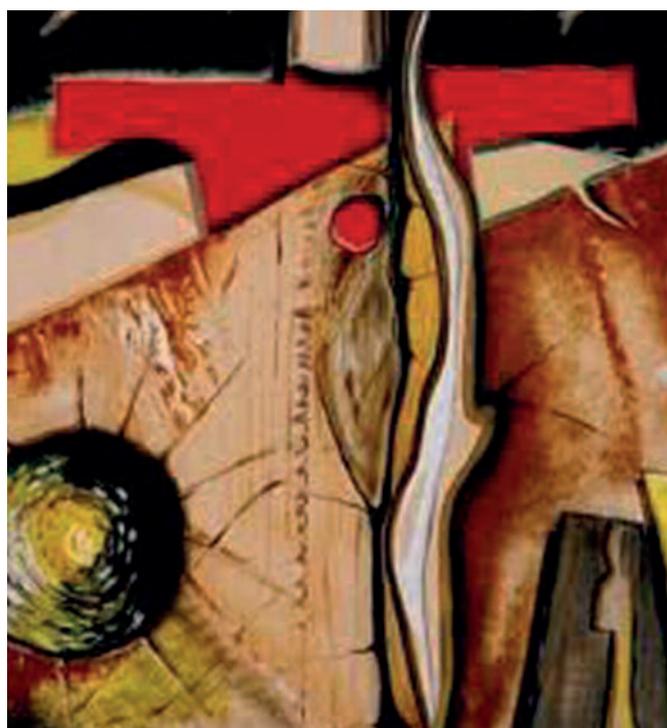
1) Dal 13 al 15 di aprile infatti, il Convegno Ecclesiale del Triveneto vedrà le 14 diocesi del nostro territorio interrogarsi sul senso della fede nel contesto contemporaneo. "In ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese del Nordest" è questo il titolo che convocherà i rappresentanti delle diverse diocesi (tra cui il vostro parroco), per individuare ciò che la nostra Chiesa locale è chiamata a recepire dallo Spirito Santo e quali siano i passi da fare insieme tra diocesi del Triveneto. Uno Spirito che parla attraverso la storia attuale, dei passi che ci rendano più credibili nella nostra testimonianza cristiana.

2) Dall'anno pastorale 2013/2014 la nostra Diocesi di Padova darà inizio in forma ufficiale ad un "nuovo impianto di catechesi" nella consapevolezza dei tanti cambiamenti avvenuti anche nella trasmissione della fede è ormai necessario, non tanto pensare a qualche nuova attività più coinvolgente, quanto modificare lo

stesso impianto della catechesi. Come dire: non è un lavoro per mettere più in ordine la casa, non basta un detergente più profumato, non serve un prodotto cosmetico più efficace, ma occorre cambiare completamente la struttura, buttar giù pareti, rifare il solaio, ridistribuire gli spazi, spostare le scale e ripensare alle finestre...

Restano in piedi le mura perimetrali, perché ben piantate su buone fondamenta... ma dentro tutto cambia e soprattutto porte e finestre molto più ampie e completamente rinnovate con le scale d'accesso che possibilmente devono sparire.

3) Giovedì 15 marzo a Tognana le parrocchie che avevano svolto un cammino insieme con la Missione Cittadina (Madonna delle Grazie, San Martino, Sant'Anna e Tognana) hanno vissuto un momento molto significativo attraverso i rappresentanti dei rispettivi Consigli Pastoralisti. Si è approfondito il tema di un prossimo futuro passo in città: la nuova unità pastorale in Piove di Sacco. Questo confronto, a detta dei partecipanti, molto costruttivo e ben riuscito, è avvenuto dopo l'incontro del Vescovo con i presbiteri in ottobre, l'incontro del Vicario Generale con le Presidenze dei Consigli Pastoralisti delle quattro parrocchie, svoltosi in febbraio e dopo numerosi incontri



orientati a riflettere sulla collaborazione futura tra le nostre comunità. La prospettiva di una Unità Pastorale per vivere in modo più autentico la nostra fede nel nostro contesto territoriale, caratterizzata da una progettazione comune e da una comune programmazione, ci interpella e ci stimola.

4) Infine, in questo tempo di ristrutturazione degli impianti di pastorale e di nuove modalità per vivere e affrontare i temi pastorali tra parrocchie, c'è la ristrutturazione del nostro Patronato. Per noi il tema tocca gli spazi che fanno, incontrare, crescere, confrontare, giocare, relazionare... spazi che fanno vivere la nostra Comunità! La ristrutturazione riguarda i muri, le uscite di sicurezza, i servizi igienici, le scale, le finestre le porte, le stanze, i corridoi, il riscaldamento, la impermeabilizzazione, la cucina, l'intonaco della facciata... cose molto concrete. Cose che, messe insieme, risultano molto costose. Ma si tratta di un investimento, si tratta di patrimonio comune, si tratta di spazi messi a norma, di locali accoglienti e facilmente usufruibili.

In un momento in cui tutti sono preoccupati di come affrontare l'oggi, in un momento di preoccupazione per le singole persone e le singole famiglie, noi ci siamo ritrovati a fare una scelta contro ogni tendenza: abbiamo investito sul futuro della nostra Comunità. Forse non lo avevamo pensato in questa prospettiva, perché le esigenze normative ci obbligavano ad un intervento di questo tipo, ma alla fine ci siamo trovati a fare una scelta molto coraggiosa, scelta che ci fa guardare al futuro pensando ad un "Noi Comunità", piuttosto che ad un "io individuo". Certo, significa un impegno economico importante, ma significa anche che possiamo scegliere di affrontare tutti insieme questo impegno rafforzando la nostra volontà di collaborare e interpellare altri. Rispetto al nostro bilancio economico normale ci siamo "sbilanciati" in modo significativo... probabilmente dovremo pensare ciascuno di "sbilanciarci" di più nel promuovere, coinvolgere e interessare altri a questo "Progetto Patronato". Progetto che avrà un futuro se... oggi lo facciamo nostro.

Non abbiamo dedicato neppure una riga a Cristo



che a Pasqua risorge.

Cosa ne pensate se ci diamo appuntamento al Triduo Pasquale o, per lo meno, a Pasqua?

Tutte le celebrazioni ci faranno non solo parlare ma, addirittura, cantare la gioia della risurrezione. Una concreta novità che ci raggiunge a Pasqua, quella che lo Spirito del Risorto ci vuole comunicare una volta ancora.

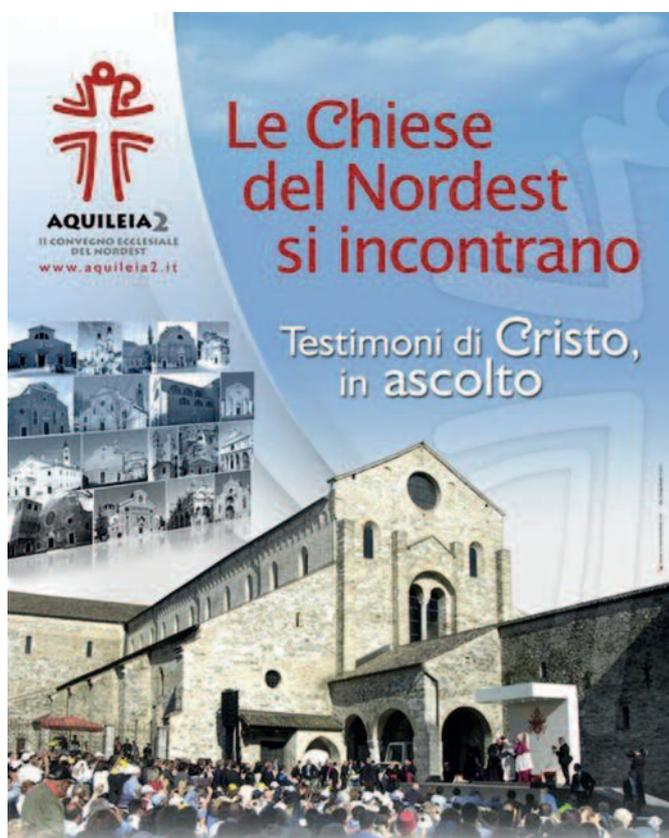
E' senza dubbio una Pasqua ricca di cose nuove, quella che ci apprestiamo a vivere, alcune le abbiamo elencate ma tante altre fanno parte della nostra esperienza.

E' una Nuova Pasqua che, come sempre, ci apre alla speranza in una Nuova Vita possibile già oggi. Un pensiero, una preghiera a tutte le persone che, in modo diverso, stanno vivendo con difficoltà questo tempo: persone ammalate, sofferenti, sole, anziane, depresse, sconfortate... questa Pasqua possa essere un autentico momento di Vita, sia una occasione di autentici e umani incontri: la fatica condivisa col fratello pesa meno, la pace offerta al fratello aumenta la speranza.

Don Giorgio

La fede oggi nel Triveneto

Il convegno ecclesiale del Nord Est: Aquileia 2



È ragionevole e “conveniente” credere oggi nel Dio di Gesù Cristo?

Partirà da questa domanda il 2° convegno delle Chiese del Nordest in programma ad Aquileia da venerdì 13 a domenica 15 aprile 2012. I vescovi del Triveneto, dopo un ampio dialogo, hanno individuato tale questione come la sfida più bruciante e fondamentale che attraversa ogni ambito di vita degli uomini e delle donne di oggi. La cura dell’organizzazione dell’evento, che ha assunto gli spunti offerti dalle singole diocesi attraverso i diversi consigli presbiterali e pastorali, sarà affidata ad un Comitato regionale costituito in questi giorni. È costituito da due rappresentanti per diocesi (un sacerdote e un laico) più due rappresentanti degli ordini religiosi e coordinato da due vescovi - mons. Lucio Soravito e mons. Antonio Mattiazzo - delegati della Conferenza Episcopale Triveneto.

Aquileia 2 (che segue il primo convegno ecclesiale del Nordest svolto nel 1990) consisterà

essenzialmente in una “narrazione” reciproca tra le Chiese. Sarà un evento di testimonianza a partire dall’esperienza di una fede vissuta che si lascia provocare dall’epoca contemporanea e dalle sue domande cruciali. Perché Aquileia? Perché quello è stato il punto d’irradiazione della cristianità nel Nordest. La scelta di tale località esprime la volontà di radicare nella tradizione del popolo di queste terre il confronto su come vivere la fede oggi.

A tal scopo tutte le diocesi saranno incoraggiate a “comunicare” esperienze di fede in atto, capaci di documentare perché è ragionevole credere a Gesù Cristo oggi. Le testimonianze che emergeranno saranno raccolte e rese già disponibili, in una pubblicazione, prima dell’evento finale.

Accompagnerà i lavori preparatori di Aquileia 2012 anche un’apposita indagine oggi affidata dai vescovi all’Osservatorio religioso del Triveneto e che avrà l’obiettivo di ricostruire il quadro socio-religioso di queste regioni per acquisire una conoscenza più approfondita di come viene oggi vissuta effettivamente la fede cristiana nel Nordest.

Sarà per tutta la Chiesa del Triveneto una grande esperienza di “Fede narrata”, una opportunità per comprendere meglio questo nostro territorio e per rendere una testimonianza più credibile.

Potremo seguire il cammino di preparazione, i documenti prodotti e lo stesso evento consultando il sito del Convegno: www.aquileia2.it

La redazione



Verso l'Unità Pastorale

La lettera del Vicario Generale, Mons. Paolo Doni

Ai Confratelli presbiteri e alle presidenze dei Consigli pastorali della futura Unità Pastorale di Piove di Sacco

Carissimi

faccio seguito alla lettera che il nostro Vescovo vi ha inviato l'8 febbraio. Con quella ha indicato anche "l'opportunità di avviare la preparazione necessaria per formalizzare l'Unità Pastorale all'inizio dell'anno pastorale 2012-2013".

Ora, questa mia lettera ha solo l'obiettivo di ragionare con voi (i rappresentanti più qualificati delle quattro parrocchie), di fare assieme a voi un "discernimento comunitario" offrendo alla vostra riflessione e allo scambio reciproco alcuni dati che possono aiutare

Il Vescovo indica, quindi, una data per avviare la preparazione. E' difficile prevedere quanto tempo richiederà questa preparazione, perché non si tratta di "fare delle cose", bensì di maturare in una mentalità che va a modificare profondamente il nostro modo di pensare e di operare la pastorale, convalidato dall'esperienza di secoli.

La nostra diocesi, inoltre, ha avviato un processo di ripensamento dell'Iniziazione Cristiana (IC) per i fanciulli e i ragazzi che prevede, naturalmente, il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità cristiana, a cominciare dai Consigli pastorali, dai catechisti e dagli altri operatori. Basta pensare alla pastorale battesimale, alla catechesi, ai sacramenti, alla pastorale giovanile, e familiare, ecc. Appare chiaro che il progetto dell'UP e quello dell'IC andranno di pari passo: sono uno a sostegno e complemento dell'altro.

L'UP si caratterizza per alcuni nuclei, attorno ai quali ciascuna esperienza si concretizza. Li ricordiamo velocemente:

1. Il territorio; è una realtà unitaria e omogenea per tanti versi (municipio, scuole, istituzioni civili, tradizioni, cultura...). Ai cristiani e alle comunità il territorio oggi chiede una "nuova evangelizzazione" con percorsi nuovi "per diventare cristiani". Le comunità presenti nello stesso territorio non possono non rispondere in modo concorde e unitario.
2. La programmazione pastorale unitaria. L'esperienza dell'UP prevede di arrivare ad una pastorale comune in

tutti gli ambiti in base ad una programmazione unitaria. Di fatto sarà proprio il cammino previsto per l'IC che indicherà i passi progressivi che si rendono possibili o necessari: ad es. la formazione di catechisti e di accompagnatori nella fede, di animatori, di genitori e di famiglie ...

3. Il lavorare insieme tra operatori delle diverse parrocchie, ad es. i catechisti delle singole parrocchie, gli animatori ... e anche i religiosi e le religiose presenti, e in particolare i presbiteri.

A questo punto mi pare possibile prevedere alcune tappe o passaggi (senza fretta, ma con linearità).

1. In quel che resta dell'anno pastorale in corso (2011-2012) è bene puntare – come indica il Vescovo – ad una buona circolazione delle idee e delle prospettive nelle singole parrocchie; ciascuno avrà i suoi strumenti, le sue modalità (predicazione, bollettini parrocchiali, iniziative particolari...) in modo che nessuno poi senta la proposta cadere dal cielo! Questo primo passaggio deve essere programmato e accompagnato dalle presidenze dei Consigli pastorali.

2. Si potrà prevedere insieme un incontro dei Consigli pastorali delle parrocchie, dando così avvio al cammino comune, che porterà non solo a camminare insieme sulla linea dell'IC, ma, così facendo, anche verso la realizzazione dell'UP. I passaggi nel cammino dell'IC saranno concretamente indicati anche dalla diocesi. Nel vostro caso sarà importante iniziare a compierli insieme, come parrocchie unite.

Anche questi passaggi da compiere nell'anno pastorale 2012 -2013 dovranno essere programmati e accompagnati dalle presidenze unite dei Consigli pastorali.

3. Nel settembre 2013 – come previsto nel progetto diocesano dell'IC – sarà possibile iniziare con il cammino e le quattro parrocchie saranno sufficientemente preparate a camminare insieme verso l'UP, cioè verso l'unificazione di tutti gli aspetti della pastorale.

E poi ... camminando si apre cammino!

Grazie dell'attenzione.

Don Paolo Doni

Padova, 15.02.2012

Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME

INGRESSO DI GESÙ A GERUSALEMME

- ✠ Orari delle Sante Messe come ogni domenica
- ✠ Alle 9,30 ci si troverà per la benedizione dell'ulivo e successiva processione in Chiesa. Si parte davanti alla Scuola Materna in via Petrarca.

LUNEDÌ SANTO

- ✠ **S. Messa** 8,00 con inizio dell' Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore"
 - 8,00 - 12,00 • 15,30 - 18,30
- ✠ Possibilità di Confessioni
- ✠ **S. Messa** 18,30

MARTEDÌ SANTO

- ✠ **S. Messa** 8,30 con Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore"
 - 9,00 - 12,00 • 15,30 - 18,30
- ✠ Possibilità di Confessioni
- ✠ **S. Messa** 18,30

MERCOLEDÌ SANTO

- ✠ **S. Messa** 8,00
 - 9,00 - 12,00 • 15,30 - 18,30
- ✠ Possibilità di Confessioni
- ✠ **S. Messa** 18,30

GIOVEDÌ SANTO

- ✠ In mattinata **Messa Crismale in Cattedrale** con Mons. Vescovo
- ✠ Ore 8,30 Lodi Mattutine in Chiesa

Per il Sacramento della

Riconciliazione

Oltre alla presenza di un confessore

lunedì martedì e mercoledì ce ne sarà uno disponibile pure

giovedì santo 15,30-18,30, **venerdì santo** 9,00-12,00 15,30-18,30

sabato santo 9,00-12,00 15,30-18,30



Triduo Pasquale

- ✝ **S. Messa** in "Cena Domini"
- ✝ Ore 16,00 particolarmente per anziani e ragazzi
- ✝ Ore 21,00 **Solenne Celebrazione nella Cena del Signore**, seguirà la Riposizione e Veglia al S.S. Sacramento Sono invitati i bimbi di IV elementare e i loro genitori

VENERDÌ SANTO

PASSIONE DEL SIGNORE GESÙ

Digiuno e astinenza

- ✝ Ore 8,30 Lodi Mattutine in Chiesa
- ✝ Ore 18,00 **Celebrazione della Passione** del Signore e Adorazione della Croce - a S. Anna
- ✝ Ore 20,50, **Via Crucis**, per le vie di Piove di Sacco assieme alle Comunità del Duomo e delle Grazie. Partenza da piazza Puglisi

SABATO SANTO

DIGIUNO, SILENZIO E RIFLESSIONE

- ✝ Ore 8,30 Lodi Mattutine in Chiesa
- ✝ Ore 21,00 **VEGLIA PASQUALE**
Inizio all'esterno della Chiesa con la Benedizione del Fuoco

PASQUA DI RISURREZIONE

- ✝ **S.S. Messe**
con orari domenicali



Un modo nuovo di comunicare la fede

La comunità cristiana riscopre il valore dell'Iniziazione Cristiana



Questa righe sono in logica continuazione con la pagina sull'Iniziazione Cristiana pubblicata lo scorso "Agape" a pagina 5.

Il Vescovo di Padova, nel proporre un nuovo impianto di catechesi per la diocesi, durante l'incontro congiunto degli organismi di partecipazione pastorale il 4 febbraio ha detto: "...dovremo assumere la consapevolezza che, riguardo alla catechesi, siamo arrivati ad una svolta di tipo epocale...".

Quello che Mons. Mattiazzo voleva comunicarci lo scopriremo, nella concretezza, anno dopo anno, certo è evidente a tutti che "cambio epocale" significa un cambio serio e di enorme portata.

Ciò che affronteremo ora ci renderà più chiara questa affermazione.

L'accoglienza nella Chiesa, è lo "specifico" dell'Iniziazione Cristiana

L'Iniziazione Cristiana rappresenta il primo e fondamentale incontro del credente con la Chiesa, quell'incontro attraverso cui il credente chiede di essere accolto, ed è, di fatto progressivamente accolto dalla Chiesa in maniera fondamentale, decisiva e definitiva.

La persona che riceve il Battesimo non entra nella chiesa, ma viene accolta nella chiesa. La forma passiva utilizzata per indicare l'accoglienza nella Chiesa, realizzata attraverso l'iniziazione, richiama il fatto che chi "accoglie" è lo Spirito di Gesù Cristo, all'opera sia nel credente che cerca la Chiesa, sia nella Chiesa che lo accoglie. Nell'accogliere un credente, la Chiesa prolunga il gesto di accoglienza di Cristo, che attira a sé gli uomini per costituirli membra del suo Corpo ecclesiale.

Di solito si pensa alla conversione come ad un fatto strettamente personale, cresciuto in un rapporto interiore dell'anima con Dio. E indubbiamente lo è, per iniziativa e grazia di Dio. Ma in questa conversione la Chiesa non è del tutto estranea.

Il volto della Chiesa madre

Quando si parla di domanda di Battesimo, o dei sacramenti dell'iniziazione si ha ancora l'impressione che molti pensino a ciò che la Chiesa deve esigere. Domandare il Battesimo alla Chiesa è domandare "la" Chiesa: la sua fede, la sua preghiera, la comunione e la partecipazione alla sua vita. Significa essere accolti come un figlio dalla madre, generati in essa come in un grembo. In questa prospettiva, il problema non è anzitutto la domanda: "Che cosa esigere da chi ci chiede i sacramenti?", ma l'interrogarsi sul come creare le condizioni, perché la Chiesa sia capace di accogliere e accompagnare la richiesta di chi ad essa si rivolge e bussa alla sua porta. Certo, la Chiesa ha sempre posto delle condizioni per ricevere i sacramenti: la fede, anzitutto. Questo, non con l'intenzione di allontanare, ma di porre di fronte a delle scelte che non si possono eludere.

Lo ribadiscono i Vescovi italiani con la loro Nota

A che punto siamo con i lavori?

Pastorale: *“Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia”* (Pentecoste 2004): *“Con l’iniziazione cristiana la Chiesa madre genera i suoi figli e rigenera se stessa. Essa esprime il suo volto missionario verso chi chiede la fede, e verso le nuove generazioni.”* (n. 7). Una rinuncia a questo compito da parte delle parrocchie, inclinando a facili deleghe, comprometterebbe di fatto il volto oggettivo, profondo della Chiesa che accoglie. Di fatto, si constata nelle nostre parrocchie più l’assenza che il coinvolgimento della comunità, sicché: *“Un ripensamento si impone se si vuole che le nostre parrocchie mantengano la capacità di offrire a tutti la possibilità di accedere alla fede, di crescere in essa e di testimoniare nelle normali condizioni di vita”* (Il volto missionario..., n. 7). Occorre perciò riportare al centro della vita della comunità e della progettazione pastorale il percorso di iniziazione alla fede delle nuove generazioni, vero “grembo” in cui nascono e si formano nuovi cristiani. *“Far diventare cristiani”*, per le nostre comunità, non sarà semplicemente un’attività da aggiungere alle altre, ma il compito principale della missione stessa della Chiesa.

La redazione



Secondo programma, dopo la realizzazione della zona di ingresso con la sistemazione delle aule di pertinenza, si stanno portando a conclusione le opere edili relative al secondo stralcio delle lavorazioni: quelle interessanti il blocco centrale del complesso, comprensive degli spazi che accoglieranno il nuovo bar e le annesse sale gioco e riunioni. Sono in fase di completamento anche le parti relative al nuovo vano scala e dei servizi igienici a servizio del piano terra e primo. A conclusione delle fasi lavorative, che si prevede di terminare entro la fine di Aprile, le opere di dipintura delle facciate. Contestualmente è previsto (tempi burocratici permettendo) l’inizio del terzo e conclusivo stralcio di progetto finalizzato alla realizzazione della nuova cucina progettata sia per servire i locali interni sia lo stand esterno durante le varie occasioni di festa. Con lo stesso intervento verrà ultimato il corridoio che collegherà direttamente i campi da gioco ai nuovi locali interni assicurando maggiore controllo e funzionalità all’intero complesso.

Arch. Matteo Milani

Qualche parola sul Patronato

Il Centro Parrocchiale (Patronato) è la struttura con la quale la comunità che in Chiesa celebra l'Eucaristia e nella catechesi annuncia il Vangelo, trasforma la propria fede in un progetto educativo. Il Patronato è nato ed esiste per l'educazione cristiana dei ragazzi e di tutti i membri della comunità e tutto deve essere riferito a questa identità e a questa finalità.

La parrocchia non è una struttura ricreativa, né una realtà economica finalizzata a far soldi, ma lo strumento di cui il Signore si serve per far giungere a tutti il Vangelo e la salvezza.

Compito del parroco, oltre a quello "ministeriale", è quello di coordinare tutte le realtà della parrocchia, le persone, le strutture, le iniziative delegando i laici alla loro concretizzazione.

Compito dei parrocchiani è quello di far vivere lo spirito cristiano in tutte le sue forme aggregative e socializzanti.

L'IMPEGNO DI SPESA che coinvolge la nostra comunità per affrontare i necessari lavori di ristrutturazione del Patronato è stimabile in complessivi circa 750.000 euro di cui:

- 50.000 euro già "coperti" con il contributo regionale: è ben visibile l'insegna all'esterno dell'edificio,
- 30.000 euro di contributo ricevuto dall'amministrazione comunale,
- 20.000 euro raccolte direttamente dalla parrocchia negli ultimi mesi come "extra entrate".

In definitiva ci restano ancora 650.000 euro di spesa da affrontare con un "fondo cassa" rappresentato da un Fido bancario di c/c di 500.000 euro (da restituire quanto prima poiché costa, alla parrocchia, il pagamento di Interessi bancari) e dai depositi della Cassa Peota (Libretti a risparmio dei parrocchiani).

Per trovare fonti di finanziamento è stata creata appositamente una ONLUS, un'associazione senza scopo di lucro in via di definizione nei suoi aspetti costitutivi, capace di garantire nel tempo l'apposita copertura finanziaria che ha in programma di lanciare le seguenti iniziative.

Quanto segue è un elenco di possibili modalità,

non sono cose già decise ma pensieri che vogliamo far circolare.

- Sollecitazione ai parrocchiani di contribuire al progetto con adesione alla Onlus (quota associativa da individuare, ipotetici € 25 come associato base, € 50 come associato sostenitore?). Adesione a carattere annuale.
 - destinazione del 5x1000 (codice fiscale e c/c bancario della Onlus da utilizzare).
- contributi volontari deducibili dalla dichiarazione dei redditi (se fatti con bonifico o certificati da apposita ricevuta).
- organizzare dei Tea Party, con genitori delle associazioni e del catechismo per proporre loro di aderire e sostenere la ONLUS.
 - di "adottare", sempre tramite bonifico alla ONLUS, un pezzo del patronato: un mattone, una porta, un radiatore ecc.
 - bissare gli incontri di cui sopra in occasione dell'apertura del bar: altro momento di forte visibilità.
 - fissare che una domenica al mese (ipotesi) ci siano 2 referenti della ONLUS pronti a spiegare e raccogliere contributi dando ricevuta all'istante.

- Proporre contributo straordinario a chi ha già un mutuo per la casa: dona una rata alla ONLUS: se su una vita sei pronto a pagare 240 rate di mutuo puoi fare 241. Ovviamente la proposta a chi non ha il mutuo è di contribuire alla ONLUS con due di rate virtuali.
- Che la stessa Cassa Peota proponga ai suoi aderenti di incassare solo la metà dei libretti



(con liquidazione dell'altra metà al giugno successivo) in modo da far sì che il volano di liquidità della Cassa Peota, che di fatto alleggerisce il fido della BCC, sia costante nell'arco dell'anno.

Un altro dato "numerico" per una riflessione autentica.

Prima di tutto chiariamo: non si vuole per nulla giudicare chi non può dare di più, è però una doverosa riflessione per capire se possiamo dare di più)

OFFERTE S. MESSE»: Mediamente ogni domenica si raccolgono circa 400/500 Euro di Offerte a fronte di una presenza complessiva di 800/900 fedeli. 0,50 euro c.a. per ogni fedele. Basterebbe un piccolo «sforzo» in più per contribuire ad «abbattere» il debito prima possibile. Se solo raddoppiassimo le entrate o offrissimo anche talvolta 5 Euro, anziché monetine, potremmo dimezzare il debito in meno anni.

OFFERTE SACRAMENTI»: A parte qualche eccezione, mediamente non sono molto significative le offerte in occasione dei Sacramenti. Sensibilizzarci ad aumentare l'importo, con piccole rinunce familiari (caffè? Riviste? Beni superflui? rendendo più consapevoli i bambini? Potrebbe aiutare in modo considerevole).

Ricordiamo che tutto quello che viene raccolto confluisce nella Cassa del Fondo Parrocchiale e NON al Parroco, il parroco ha un suo ingresso fisso concordato con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e valido in tutta la diocesi

Sicuramente quanto scritto ha fatto pensare a qualcosa di migliore o più opportuno... bene!

Comunicatelo per poter rendere le idee opportunità per adempiere meglio all'impegno che è di tutti. Grazie.

A nome del Comitato Patronato

Gianni Menarbin, Luigi Fincatti, Luca Frison, Dario Zaccariotto, Mauro Zecchin, Mauro Sanavia. Un telefono per chi desiderasse contattarci 3479391373

Come possiamo aiutare

Per la ristrutturazione che stiamo portando avanti in patronato occorre il contributo di tutti. Abbiamo bisogno anche del tuo aiuto, così come puoi.

Donazione

Versamento di una somma "libera" di denaro a favore della **Parrocchia di Sant'Anna**
c/c **BCC Piove di Sacco**
Iban IT 49H0872862742000000033470

Apertura libretto nominativo

Accensione di un libretto nominativo presso B.C.C. di Piove di Sacco dove depositare un importo libero (500/1.000/2.000 euro?).

Possibilità per il titolare del libretto di tornarne in possesso dell'ammontare depositato «al bisogno». Cifra depositata con intento di lasciarla «fruttare» a favore del fondo opere parrocchiali.

Contribuisce alla diminuzione del "fido bancario".

Note al riguardo nelle prossime settimane.

Pagamento automatizzato R.I.D.

Disposizione di pagamento tramite il proprio c/c per importi permanenti o temporanei a favore del fondo opere parrocchiali.

Rata periodica (mensile/annuale...) volontaria secondo possibilità.

Il "Fondo opere parrocchiali" alla domenica può illustrarti la proposta.

Fondo opere parrocchiali

Possibilità di diventare soci del fondo opere apportando con propri versamenti.

Conto Intestato a Parrocchia S. Anna

Fondo Opere Parrocchiali

IT93M0872862742000000011019

Nella tua denuncia dei redditi ricorda che puoi contribuire con il 5 x 1000 alla ristrutturazione del PATRONATO indicando il codice fiscale del

**CENTRO RICREATIVO SANT'ANNA
92241300281**

Ricordiamo che già ora si possono fare donazioni al CRSA deducibili dalla denuncia dei redditi.

Inutile dire che tali donazioni sono di enorme valore in questa fase di ristrutturazione del Patronato.

Date, appuntamenti, eventi

LA FESTA DEL PERDONO

Domenica 22 aprile la nostra Comunità vivrà assieme ai bimbi di III elementare e le loro famiglie un importante momento del cammino di fede con la celebrazione della misericordia del Signore.

La "Festa del Perdono" sarà un momento di gioia nel riscoprire, attraverso l'esperienza di perdono familiare, la concretezza e l'efficacia dell'Amore di Dio.

Alle 16,00, in Chiesa, ci diamo appuntamento per un intenso momento di fede comunitaria.

IL VOTO CITTADINO

La festa del Voto alla Madonna delle Grazie, domenica 6 maggio, riproporrà alla cittadinanza un momento tradizionale delle fede che ha caratterizzato il nostro territorio. La liberazione dalla piaga della peste ottenuta, secondo la convinzione popolare, a seguito del Voto cittadino, ci ripropone Maria come modello della fede in questo clima di rinnovamento della catechesi, che vede coinvolta la nostra diocesi padovana e le nostre parrocchie.

"Maria modello di iniziazione alla fede" sarà il tema che accompagnerà la preparazione e la celebrazione del Voto quest'anno: ci saranno infatti nei giorni precedenti, degli incontri di riflessione e di preghiera nelle parrocchie cittadine, proprio con questo tema.

Il Voto si celebrerà con partenza dal Duomo alle ore 18,30. In quella domenica sarà sospesa la S. Messa delle 18,30 in parrocchia.

LA FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

Un appuntamento importante per i bimbi che si preparano, le loro famiglie, ma anche per tutta la Comunità è proprio la S. Messa di Prima Comunione. Si celebra quest'anno domenica 13 maggio con la S. Messa delle 11,00 (si anticipa di mezz'ora la Messa di orario). L'Eucaristia, che da sempre è fonte e culmine della vita della Chiesa, è il dono che rigenera e riprogetta la nostra vita nella vita di Gesù: la Prima Comunione di questi bimbi che si preparano, sarà per tutta la parrocchia una occasione di festa e di gioia attorno al dono del Cristo Gesù.

PRETE DA 25 ANNI

L'idea inizialmente era nata quasi come battuta, una delle tante che si fanno tra amici: bisogna fare qualche

cosa per festeggiare i tuoi 25 anni di sacerdozio.

Sì, nel mese di giugno don Giorgio, il nostro parroco, ricorda i 25 anni della sua ordinazione, che, a servizio della Diocesi di Padova, lo ha portato a diverse esperienze pastorali. È nata così una riflessione che ci ha portato a dire che questa scadenza ha un significato tanto più la si lega al cammino di vita di fede della nostra parrocchia.

Celebreremo nel mese di giugno 2 giorni, per riflettere sull'importanza di avere qui il parroco. Allo stesso tempo però si è vista la necessità di soffermarsi sull'importanza della corresponsabilità laicale.

Ecco perché vogliamo proporre una iniziativa che evidenzii il venticinquesimo di don Giorgio ma anche l'anniversario dei 25 anni di coppie sposate e la presenza dei giovani in parrocchia ...quelli nati nell'87. Il week-end del 2 e 3 giugno sarà un'occasione da non perdere: un momento di vita di fede che ci viene donato per crescere nella consapevolezza e nell'importanza della vita comunitaria.

25 ANNI DI SCOUT

Il gruppo scout Piove di Sacco 1 festeggia i 25 anni di presenza all'interno della nostra parrocchia e del territorio del quartiere di S. Anna. L'idea di festeggiare questo traguardo nasce dal sincero "bisogno" di ringraziare quei capi- uomini e donne di frontiera- che nel lontano 1987 per primi hanno "portato" l'esperienza scout a S. Anna, quelli che negli anni hanno prestato servizio all'interno del gruppo, tutti i ragazzi e ragazze che hanno giocato il grande gioco dello scautismo ma soprattutto per ringraziare una comunità che ha accolto lo scautismo con curiosità ed interesse. Questa celebrazione vuole essere motivo di riflessione su quanto, come scout, è stato costruito in questi anni (quante relazioni vere abbiamo costruito, come è stata la nostra proposta educativa per i ragazzi del territorio, che "segno" abbiamo lasciato nella nostra parrocchia e molto altro ancora!).

Per questo rivolgiamo il nostro invito a festeggiare con noi a tutta la comunità di S. Anna perché questo momento non sia solo "degli scout" ma di tutta la comunità! Appuntamento dal venerdì 25 a domenica 27 maggio

SAGRA DI S. ANNA DAL 20 AL 29 LUGLIO



estate 2012

esperienze estive 2012 parrocchie s. martino, s. anna, grazie, tognana

26 GIUGNO - 20 LUGLIO

Centri estivi per ragazzi delle
elementari e delle medie

Iscrizioni: Maggio

21 - 24 GIUGNO

I-II media, POSINA, VICENZA

"Protagonista o comparsa?" (I turno)

Costo: 120,00 €

Iscrizioni: aperte presso la parrocchia

27 GIUGNO - 3 LUGLIO

II-V superiore e giovani, LOURDES

"Donarsi"

L'esperienza consiste nell'accompagnare malati e diversamente abili in pellegrinaggio a Lourdes. Inseriti all'interno del pellegrinaggio diocesano, ci si appoggia a una struttura ospedaliera e a personale specializzato. I giovani vivono così concreta esperienza di servizio, di attenzione e di dedizione all'altro

Alloggio in strutture di accoglienza con trattamento di pensione completa; viaggio in treno.

Costo: 380,00 € (quota giovani)

Iscrizioni: aperte

26 - 29 LUGLIO

I-II media, MALCESINE LAGO DI GARDA

"Protagonista o comparsa" (II turno)

Costo: 120,00 €

Iscrizioni: aperte presso la parrocchia

30 LUGLIO - 4 AGOSTO

III media e I superiore, ASSISI

"Sulle orme di San Francesco e Santa Chiara"

L'esperienza si snoda tra i luoghi concreti di vita dei due Santi. L'incontro con la Città e i testimoni inviteranno i ragazzi a confrontarsi con alcune dimensioni della vita: i sogni, le regole, la pace, il perdono

Il campo prevede la partecipazione di trenta ragazzi e ragazze, in una struttura in autogestione, viaggio in pulmann A/R.

Costo: 210,00 €

Iscrizioni: aperte

5-11 AGOSTO

III-V elementare, Posina, Vicenza

"Punta in alto"

L'esperienza prevede la partecipazione di 60 bambini, in una struttura con ampi spazi esterni, in autogestione.

Iscrizioni: aperte presso la parrocchia

12 - 16 AGOSTO

II-V superiore, BARBIANA E DINTORNI

«Come ci ha cresciuti don Lorenzo Milani»

Alla scoperta dei luoghi e del metodo educativo di don Lorenzo Milani, incontrando i suoi alunni e visitando la sua scuola.

Costo: 150,00€ ca.

Iscrizioni: aperte presso la parrocchia

17 AGOSTO-2 SETTEMBRE

II-V superiore e giovani, Dublino

Cultura e religione di un popolo conteso

Nella capitale d'Irlanda l'incontro con la giovane Chiesa cattolica e con la Chiesa protestante.

Le mattine saranno impegnate nello studio della lingua inglese presso Emerlad cultural Institute, scuola internazionale di inglese. Il corso comprende 40 ore di lezioni in classe con la possibilità di accedere agli esami per le certificazioni internazionali.

La scuola diviene luogo di incontro tra differenti culture proprio nella frequentazione tra alunni che provengono da diversi luoghi del mondo.

I pomeriggi e le serate saranno impegnate ad affrontare i temi del dialogo ecumenico attraverso il confronto con la Chiesa protestante; la conoscenza dell'effervescente Chiesa cattolica irlandese; non mancheranno uscite culturali e di piacere.

L'alloggio presso il Residence St. Raphaela's con trattamento di pensione completa, la struttura è dotata di ampi spazi esterni. I ragazzi saranno alloggiati in stanze da 2-4 letti. 15 min dal centro di Dublino.

La quota comprende volo aereo A/R, corso scolastico, utilizzo pomeridiano delle sale studio e delle attività integrative, vitto con trattamento di pensione completa e alloggio.

Costo: per le due settimane 1500,00€ ca.

Iscrizioni: aperte

Unipol
ASSICURAZIONI

Filiale di **PIOVE DI SACCO** - Via A. Valerio, 40/2
TEL. 049 584 1000 - Fax 049 584 1537
39034-02@agenzie.unipolassicurazioni.it

ONORANZE FUNEBRI
SARTORI

Piove di Sacco



Via San Rocco
(difronte alla nuova portineria dell'Ospedale)

- trasporti
- cremazioni
- arte funeraria

Tel. 049.584.28.33 - 049.970.27.27
Cell. 348.13.19.840 - 348.13.19.841

e-mail: sartorisnc@hotmail.com

Gallo Casalinghi

Articoli regalo - Casalinghi - Liste nozze
Punto vendita caffè Bialetti

Via Garibaldi, 7 - 35028 Piove di Sacco
Tel. e Fax 049 5840175
mail: gallocasa@inwind.it

PRESENTA QUESTO TAGLIANDO
IN NEGOZIO
NEL MESE DI APRILE 2012
OTTERRAI UNO SCONTO DEL

10%*

SUI TUOI ACQUISTI

* escluso articoli in promozione
non cumulabile con altre iniziative in corso



**BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI PIOVE DI SACCO**

Impegnati a promuovere valori e cultura

DIREZIONE GENERALE e SUCCURSALE CENTRALE

Via A. Valerio, 78 - Piove di Sacco - Tel 0495 842 066 - Fax 0495 841 275

SUCCURSALI

PIOVE DI SACCO - S. Anna: Via A. Valerio, 47 - Tel 0499 705 622 - Fax 0495 840 955

PIOVE DI S. - Centro Storico: Piazza Incoronata, 18 - Tel 0499 704 560 - Fax 0499 715 322



BCC
CREDITO COOPERATIVO

Differente per forza